



Las Vegas, il serpente e il cactus. Una proposta di classificazione delle domande a risposta aperta

*Zenia Simonella**

Abstracts

The Author explains the process of classifying the answers to open questions in the questionnaire. After having briefly recalled the debate between the proponents of the open questions and the proponents of the closed questions, it describes both the method used to classify the answers and the classification plans for each question, illustrating their structure and main characteristics.

Keywords: open-ended questions, classification, questionnaire, coding

La Autora ilustra en detalle el proceso con el que se clasifican la repuestas a unas preguntas abiertas del cuestionario. A la luz del debate entre partidarios de las preguntas abiertas y los de las preguntas cerradas, presenta el criterio general que ha aplicado y los específicos esquemas de clasificación relativos a cada pregunta, ilustrando su estructura y sus principales características.

Palabras clave: preguntas abiertas, clasificación, cuestionario, codificación

L'Autrice illustra il processo di classificazione delle risposte a domande aperte presenti nel questionario. Dopo aver richiamato brevemente il dibattito tra fautori delle domande aperte e fautori delle domande chiuse, descrive sia il metodo usato per classificare le risposte sia i piani di classificazione per ciascuna domanda, illustrandone la struttura e le caratteristiche principali.

Parole chiave: domande aperte, classificazione, questionario, codifica

1. Città-simbolo

In questo contributo mi occuperò di dieci delle dodici domande del questionario a risposta aperta, cioè di quelle per cui il piano di classificazione è stato realizzato dopo la raccolta¹.

Com'è noto, il dibattito tra fautori delle «domande aperte» e fautori delle «domande chiuse» è antico, e ha opposto coloro che sostenevano l'uso di domande chiuse, in quanto più facili sia da somministrare sia da analizzare, a quelli che sostenevano l'uso delle aperte come più fedeli al pensiero dell'intervistato, con qualche tentativo di

* Istituto italiano di Scienze umane (Sum), Firenze (Italia); e-mail: zeniatea@gmail.com.

¹ Le domande aperte sono state immaginate dal direttore della ricerca, che ha poi preparato il piano di codifica di due delle dodici domande aperte. Il piano di codifica per le altre è stato concordato da lui e da me. Ringrazio Giovanni Di Franco che ci ha garantito che il piano da noi proposto per le due variabili sui motivi della scelta/scarto della città-simbolo (vedi oltre) non impediva l'analisi delle due variabili risultanti con Spss. E Giampietro Gobo e Sergio Mauceri che mi hanno poi chiarito la differenza fra quello che avevamo immaginato noi e la procedura per codificare le domande a scelta multipla.



mediazione tra le due posizioni (Lazarsfeld, 1944; per la ricostruzione del dibattito cfr. Gobo, 2009). È fuor di dubbio che somministrare domande aperte e soprattutto classificare *ex post* le relative risposte comporta un impegno molto più lungo e complesso. Le dieci domande aperte post-codificate hanno permesso di raccogliere un ampio ventaglio di significati, fuori da qualsiasi schema predefinito, dando libero spazio alla capacità del ricercatore di organizzare questo materiale mettendo al centro l'immaginario dell'intervistato.

La prima domanda aperta del questionario riguarda le città-simbolo (scelta/scartata). Partirò dunque dalla descrizione del processo di costruzione dello schema di classificazione per questa domanda (per il testo della domanda si veda saggio di apertura).

L'intervistato viene prima invitato a scegliere i due estremi – città scelta e città scartata – e poi a motivare le ragioni di tali scelte. Riporto alcune risposte da me raccolte in qualità di intervistatrice²:

Città scelta

Las Vegas: mi ricorda Trump! Mi ricorda l'americano imbruttito (*una maestra di Mantova di 58 anni*).

New York: è un'extra-città, un luogo fantastico (*un farmacista di Rozzano, 54 anni*).

Katmandu: è spirituale, e io ho bisogno di questo (*un tirocinante di medicina di Alzano, 26 anni*).

Venezia: perché è bella, è una commistione tra Oriente e Occidente, che mi ha sempre affascinato (*un tirocinante di un tribunale di Nardò, 25 anni*).

Un'isola dei mari del Sud: per lavoro ho girato il mondo; facevo il comandante. Per questo mi sento parte del mondo, ho visto tante culture, tante persone. L'isola mi dà un senso di libertà (*un ex comandante di Molfetta, 65 anni*).

Una tranquilla città di provincia: amo la semplicità, l'essenzialità, la tranquillità, la socialità (*una casalinga di Levate, 58 anni*).

Città scartata

Las Vegas: non ha né un'anima, né un'identità. È un parco giochi all'aria aperta (*un manager di Milano, 40 anni*).

New York: mi spaventa, è troppo grande, non è a misura d'uomo (*un'impiegata di*

² Se dovessi ringraziare tutte le persone che mi hanno aiutato a trovare soggetti da intervistare per questa ricerca non basterebbero le pagine di questo saggio. Colgo l'occasione per ringraziare soprattutto chi mi ha dato una grossa mano a trovare parecchi intervistatori e/o a raggiungere il *target* (vedi articolo di apertura) nei punti di campionamento dove si incontravano difficoltà: Alma Nardelli, Antonio Poidomani, Andrea Rampini, Alessandra Simonella, Alessandra Trevisan, Carmine Valente, Chiara Turrini, Davide Minervini, Davide Tamagnini, Diego Gallone, Elena Beretta, Elena Nozzetti, Eliana Salvi, Elisabetta Leni, Emanuela Raffinetti, Erica Rodi, Francesca Ioghà, Elisabetta Nardone, Emanuele Moscato, Emilia Paolino, Emiliano Sironi, Enrico Petracca, Fabio Aymar, Fabio Ferlin, Fabio Fracella, Fausto Fornara, Fabio Jankovic, Federico Chincarini, Floriana d'Angelo, Francesca Fiore, Francesca Spiller, Francesco Gardenal, Giaime Carboni, Giandomenico Potestio, Giulia Francescon, Giulia Marozzi, Giulia Rosato, Giuliana Cirrincione, Ilenia Simonella, Laura Buseghin, Leonardo Alborghetti, Luciano La Vecchia, Luisa Simeone, Marco Buseghin, Maria Teresa Filograna, Marta Nai Ruscone, Martina Raffaglio, Massimo Cannas, Matteo Bassoli, Mattia Murtas, Niccolò Mignemi, Nino Scaravilli, Raffaele Mauro, Rossana Pellegrino, Sonia Madeo, Simone Carrà, Sofia Patat, Stefano Valent, Valentina Bertolotti, Vincenzo De Laurentis. Infine: molti intervistati, a loro volta, con grande generosità – mi hanno fatto intervistare altre persone: li ringrazio sentitamente.



Reggio Calabria, 46 anni).

Katmandu? Manco so dov'è; figuratevi se ci andrei a vivere (*un frusinate pensionato ex operaio, 66 anni*).

Venezia: una volta mi ferma un turista e mi chiede: «Scusi, quando chiude Venezia?» (*un imprenditore mantovano, 37 anni*).

Un'isola dei mari del Sud: sono troppo urbanizzata; la natura incontaminata mi fa paura (*un'insegnante palermitana, 55 anni*).

Una tranquilla città di provincia: ci sono solo bigotti che vivono per sparlare di te (*una pensionata di Ivrea, 64 anni*).

Al fine di non perdere la ricchezza delle risposte e di offrire al lettore un'analisi approfondita dei motivi che stanno alla base delle scelte e degli scarti, abbiamo costruito un piano di classificazione che ha tre caratteristiche:

a) è ampio, in quanto cerca di includere tutte le motivazioni possibili, destinando alla voce 'altro' solo quelle difficili da categorizzare per la loro eccentricità;

b) è compatto, in quanto propone aggregazioni per offrire un piano di classificazione il più possibile parsimonioso;

c) è speculare, in quanto, come vedremo, i motivi delle scelte e degli scarti si richiamano fra loro attraverso una particolare attribuzione di codici.

Per la costruzione del piano di classificazione ho effettuato lo spoglio di circa 300 questionari, estratti rispettando la composizione del campione per genere, fasce di età, provenienza geografica. Ho interrotto lo spoglio quando ho constatato una certa stabilizzazione del piano di classificazione, al quale peraltro ho via via aggiunto nuove voci se appariva opportuno farlo durante l'applicazione del piano alle risposte degli intervistati.

Mano a mano che la lista di voci si arricchiva, ne ho aggregate alcune per evitare che la classificazione fosse troppo ricca di voci, e quindi troppo frammentaria; allo stesso tempo ho messo in evidenza, per ogni voce, la motivazione citata più frequentemente dagli intervistati. Una volta che la tabella ha raggiunto la saturazione, abbiamo assegnato ad ogni voce una lettera dell'alfabeto.

Dato che molti intervistati dichiaravano due o tre motivi per giustificare la scelta o lo scarto delle città/luoghi, l'uso di una sola lettera avrebbe compresso troppo le motivazioni addotte. Pertanto la scelta di codificare con una combinazione di lettere ci è parsa inevitabile. Ad ogni risposta, quindi, non abbiamo attribuito una sola lettera – come si fa in genere e come è stato fatto per la codifica delle altre domande aperte. Sono stati presi in considerazione tutti i motivi citati dall'intervistato³ e ad ognuno di essi è stata associata una lettera: quindi – se opportuno – alcune risposte sono state codificate con una combinazione di lettere. In particolare, sono state associate una o più lettere minuscole ai motivi della scelta; e una o più lettere maiuscole ai motivi degli scarti (cfr. le tabelle 1^a e 1^b).

³ Fino a un massimo di tre.



Consideriamo il seguente esempio di codifica per la città scelta:

Una tranquilla città di provincia: «amo la semplicità, l'essenzialità, la tranquillità, la socialità».

codice: e

codice: p

La risposta di questo intervistato viene codificata come ep.

L'assegnazione delle lettere alle voci non è stata casuale, ma è avvenuta seguendo un criterio: la lettera doveva richiamare foneticamente e semanticamente la voce alla quale veniva assegnata. Ecco alcuni esempi:

- la lettera 'b' è stata assegnata alla voce «mi ricorda un evento», perché richiama le espressioni di auguri: buon compleanno, buon anniversario etc.;
- la lettera 'h' è stata assegnata alla voce «per la religiosità profonda», perché è una lettera che richiama la spiritualità e la religione (*holy* in inglese);
- la lettera 'm' è stata assegnata alla voce «è vicina al mio modo di essere, si adatta a me, rispecchia il mio stile di vita etc.»: m è la lettera iniziale dei termini 'me' e 'mio', e richiama così l'identità dell'individuo;
- la lettera 'p' è stata assegnata alla voce «è piccola, mi sento parte della gente»: p è l'iniziale della parola 'paese', e quindi richiama ciò che in positivo comporta l'abitare in un posto di piccole dimensioni: la vicinanza, la comunità, i rapporti umani più stretti, la solidarietà;
- la lettera 'v', iniziale di Venezia, è stata assegnata alla voce «magica, romantica, fantastica», in quanto richiama il principale motivo per cui viene scelta Venezia.
- la lettera 'x', poco usata in italiano, è stata associata alla voce «è esotica; sono attratto da culture altre», poiché richiama il tema della diversità culturale.

Di seguito si riporta lo schema di classificazione dei motivi per scegliere una città o un luogo.



Tabella 1^a - I motivi della scelta della città

a	bella ; mi piace l'architettura della città
b	mi ricorda un evento (viaggio di nozze, etc.); mi ricorda qualcosa/qualcuno
c	è creativa, culturalmente attraente
d	è vivibile, abitabile per la qualità della vita ; è a dimensione d'uomo ; c'è un buon equilibrio fra valori e modernità
e	è tranquilla, pacifica, rilassata , civile; ha un ritmo lento ; è semplice, ordinata, sicura, hai tutto sotto controllo/a portata di mano, puoi evadere facilmente
f	mi piace, mi attrae , mi affascina ; mi sono affezionato, me ne sono innamorato; è misteriosa
g	è una metropoli , moderna, grande, libera, dove nessuno ti conosce
h	per la religiosità profonda ; per ritirarmi in un luogo spirituale, per la pace interiore che si avverte in questi luoghi, per i valori che esprime
i	è eclettica, dinamica, viva, evoluta, ben organizzata, efficiente ; ha mille volti; offre opportunità , esperienze, attività, servizi; è aperta e stimolante, all'avanguardia su tutto; è meritocratica; piena di vita e di gente; si può avere una vita intensa, si può fare tutto, c'è tutto, anche la natura; si può essere se stessi, ci si può rigenerare; è una città che vive di notte e nasce ogni giorno
j	c'è movimento , confusione, allegria, divertimento, gioco, musica, casinò, soldi, benessere; si fuma marijuana; si può vivere senza tante etichette; si può vivere al massimo
k	ci sono stata e mi è piaciuta
l	è il centro, l'ombelico del mondo occidentale contemporaneo, c'è tutto il mondo
m	è vicino al mio modo di essere , si adatta a me; rispecchia il mio stile di vita; mi sento/sentirei a mio agio; ci vivo e mi piace/ci ho vissuto; non vivrei altrove
n	per stare all'aperto, vivere nella natura ; per stare a contatto con un luogo incontaminato e isolato; c'è poca gente; c'è pace, è un paradiso
o	è multiculturale , cosmopolita, tollerante, laica
p	è piccola , mi sento parte della gente; c'è affiatamento, ci si conosce tutti , ci si rispetta di più, i rapporti sono più ravvicinati; vivi il quartiere, c'è solidarietà; c'è la salvaguardia dell'identità e dei valori umani, è autentica; c'è un ritorno alle origini
q	mi piace l' acqua
r	per il mare , la spiaggia , il sole ; è estate tutto l'anno; c'è relax e aria di vacanza; c'è più libertà; si fa una vita semplice; costruirei il mio mondo, ritroverei me stessa
s	per curiosità , per fare un'esperienza diversa; per cambiare vita
t	è italiana , mi sento mediterranea, europea
u	unica , ha una storia
v	pittoresca, magica, romantica , fantastica, emozionante, teatrale, commovente, grandiosa; è stupenda, una meraviglia, un sogno, il sogno di tutti; la città dell'amore; la città più bella, la città ideale
w	sono attratto dall'America
x	è esotica ; sono attratto da culture altre; mi piace la cultura indiana
y	è un posto adatto ai giovani
*	altro

Fonte: elaborazione dell'Autrice.



La seconda novità del piano di classificazione qui presentato è che l'attribuzione dei codici ai motivi per cui una città è stata scartata è stata realizzata attribuendo, quando possibile, *le stesse lettere – ma maiuscole – agli opposti negativi*. In altre parole, si è cercato di fare in modo che gli estremi delle due coppie semantiche si richiamassero a vicenda. Ecco alcuni esempi:

– la lettera 'A' è stata assegnata alla voce «finta, apparente, artificiale», che rimanda al suo positivo alla voce 'a' (bella; mi piace l'architettura della città);

– la lettera 'D' è stata assegnata alla voce «troppi disagi; difficile da vivere», che è l'opposto di «vivibile, abitabile, per la qualità della vita; la dimensione umana» che ha la lettera 'd' (dimensione umana);

– alla lettera 'M' è stata assegnata la voce «ha una cultura troppo diversa dalla mia», il cui opposto positivo è «vicina al mio modo di essere», alla quale era assegnata la lettera 'm';

– alla lettera 'U' è stata assegnata la voce «non ha personalità, non ha vita cittadina», che richiama il suo opposto positivo («unica»).

Quando non è stato possibile associare una lettera che rimandasse al piano di classificazione dei motivi della città scelta, ne è stata associata una che non era stata usata fino a quel momento (per esempio, la lettera Z).

Di seguito un esempio di codifica dei motivi per cui una città è stata scartata:

«Las Vegas perché non ha né un'anima, né una identità. È un parco giochi all'aria aperta»

codice: U

codice: N

La risposta di questo intervistato viene codificata come NU.

Con questo criterio di classificazione non pretendiamo di ricostruire in maniera approfondita differenze nei valori e opinioni degli intervistati; esso tuttavia è stato utile al momento di codificare quasi otto mila risposte aperte (due per ogni questionario).

Di seguito la tabella completa del piano di classificazione dei motivi della città scartata.



Tabella 1^b - I motivi dello scarto della città

A	finta , apparente, artificiale, vuota, stupida, inutile; non c'è nulla di reale; è stravagante, assurda, è solo illusione
B	non mi attrae , non mi piace, la odio; non mi dice nulla; non mi interessa, non mi emoziona; ha una vita che non mi rappresenta, non fa per me
C	consumista , commerciale, brutta , squallida, volgare; ha troppe luci e lusso, conta solo il denaro, è capitalista
D	troppi disagi; difficile da vivere ; non avrei le comodità, non potrei usare la macchina
E	troppo turistica , è stressante, frenetica; c'è caos , confusione
F	monotona , banale, noiosa; troppo calma, non ci sono stimoli, né opportunità, non c'è nulla; immutabile
G	piccola , con mentalità chiusa , troppi pettegolezzi; troppo restrittiva, opprimente, limitante, provinciale; troppe convenzioni, piena di pregiudizi; razzista
H	c'è troppa religione , troppa spiritualità , non c'è libertà; non mi interessano ascetismo, religiosità
I	è immorale , corrotta; è luogo di mondanità, perdizione, vizio, perversione, eccesso; è il male assoluto dell'Occidente
J	snob, costosa, lussuosa
K	ci sono stato e non mi è piaciuta
L	solitaria , lontana , isolata; estraniata; c'è poca gente, non ha contatti con il mondo; c'è troppa natura; è fuori dalla civiltà
M	cultura troppo diversa , lontana dalle mie esperienze, dai miei ideali, stile di vita, dalla mia religione
N	per il gioco , il divertimento, i casinò: frivola, infantile, spensierata, edonista, senza responsabilità; è pura evasione; vive di notte
O	sottosviluppata, povera , arretrata, sovrappopolata, con forti disuguaglianze; c'è instabilità politica; non sono riconosciuti i diritti umani, non c'è parità tra uomini e donne
P	è troppo grande, moderna ; è individualista, c'è anonimato ; ci sono troppe persone, vivi in un posto dove nessuno ti conosce, dove è difficile creare rapporti umani; c'è disgregazione
Q	troppa acqua/mare, troppo umida , fredda
R	c'è delinquenza , droga, prostituzione; è pericolosa, violenta, c'è la guerra
S	non ci sono mai stato ; non la conosco, non so la lingua; non so cosa aspettarmi; non saprei come viverci; non la comprendo
T	non mi piace l'Oriente, l'India, non mi piace la cultura indiana
U	non ha personalità , non ha vita cittadina, è una non-città; è effimera, luogo di passaggio; i rapporti sono brevi e occasionali; è senza storia, senza cultura, alienata, disumana
V	mi fa paura ; mi fa orrore; mi mette insicurezza, ansia, angoscia, inquietudine ; mi mette malinconia, tristezza , mi fa pensare alla morte ; mi comunica freddezza
W	troppo americana ; non mi piacciono gli Stati Uniti
X	troppo simile al posto in cui vivo/vivevo; ci vivo e non mi piace
Z	sporca, puzza , manca di igiene, inquinata; è secca, arida; non c'è natura, è in mezzo al deserto.
#	altro

Fonte: elaborazione dell'Autrice.



2. Reincarnazione

Altri schemi di classificazione costruiti insieme al direttore della ricerca riguardano la scelta dell'animale e della pianta in cui reincarnarsi (vedi il saggio di apertura di questo numero per il testo delle domande).

Per costruire il piano di classificazione relativo alla reincarnazione in animali e piante (tabb.2^a e 2^b) è stato effettuato uno spoglio iniziale di circa 300 questionari, che ha reso possibile impostare il piano di classificazione. Le voci sono state organizzate sulla base di due criteri: uno di senso comune, relativo all'appartenenza dell'animale (o della pianta) alla stessa famiglia: i vari tipi di felino, i vari tipi di pesce, di rettile, etc. sono stati inseriti ognuno nel proprio gruppo di appartenenza; con lo stesso criterio sono stati raggruppati anche i fiori, gli arbusti e gli alberi. Ogni gruppo presenta in testa la categoria generale, alla quale è sempre attribuito il primo numero della decina (10 è il felino, 20 è l'uccello, 70 il rettile e così via; per le piante, 10 è l'albero della foresta o del bosco, 20 l'albero da frutta etc.) e di seguito i vari *taxa*, cioè gli animali e le piante specifiche. L'organizzazione dei gruppi non è, peraltro, rigidamente linneana; si è aggiunto un criterio relativo al senso che è stato attribuito dagli intervistati agli animali e alle piante, a partire dalle rappresentazioni e dagli immaginari cui attingevano durante l'intervista. Per esempio, nel caso del gruppo che comprende i codici 81-89 l'aggregazione è stata realizzata considerando alcuni elementi che accomunano quegli animali, e che sono per questo sgraditi o mal visti agli occhi degli esseri umani: il topo, lo scarafaggio, la talpa vivono a stretto contatto con la terra (o sottoterra), in luoghi nascosti e bui, spesso sporchi, suscitando ribrezzo nell'intervistato, che per questo tende a rifiutare la possibilità di incarnarsi in essi.

Anche l'ordine dei vari gruppi – le decine che si susseguono nel piano – cerca di rispettare questi due criteri, quello linneano e quello dell'attribuzione di senso. In genere, però, è l'attribuzione del senso conferito dagli intervistati e l'immaginario intorno all'animale o alla pianta che prevale nel caso in cui il rispetto di entrambi i criteri risulti di difficile applicazione: per esempio, il pipistrello (codice 87) appartiene all'ordine dei mammiferi placentati, che sono vicini ai roditori; ma nell'immaginario collettivo è un tipo di uccello, perché vola. Non a caso nel linguaggio comune è chiamato «topo con le ali». Nell'assegnazione dei codici si è tenuto conto di tutti questi aspetti, e dei vincoli che il piano di classificazione ha via via imposto: per esempio, nella scelta dei codici bisognava individuare il codice da assegnare tra quelli rimasti liberi; bisognava rispettare l'ordine che a mano a mano era stato costruito, senza metterlo in discussione tutte le volte che veniva aggiunto una nuova codice, e così via.

Il rispetto di questo criterio ha reso il piano di classificazione aderente alle risposte degli intervistati, che non vengono così soffocate da un piano rigido, costruito *ex ante* dal ricercatore; nello stesso tempo, il criterio che ho definito «linneano» ha aiutato a disegnare un ordine che non fosse strampalato, cioè completamente staccato dalle tassonomie costruite dagli scienziati naturali in secoli di lavoro. Come anticipato, sono stati introdotti gli stessi criteri e condotti gli stessi ragionamenti per costruire il piano di classificazione delle piante. Entrambi sono presentati nelle tabelle di seguito (tab.2^a e tab.2^b).



Tabella 2^a - Animali in cui gli intervistati vorrebbero/non vorrebbero reincarnarsi

10	Felino	61	Cavallo, pony
11	gatto	62	elefante
12	leone	63	maiale
13	leonessa	64	orso/a
14	tigre	65	toro
15	pantera	66	asino, mulo
16	ghepardo, giaguaro, leopardo,	67	pecora, agnello, ariete, coniglio, mucca, vitello
17	altri felini (lince, puma)	68	altri selvatici (camoscio, capra, cervo, cinghiale, criceto, furetto, ghio, marmotta, nutria, procione)
		69	renna, scoiattolo, stambecco esotici, feroci, mitici (antilope, bradipo, bufalo, cammello, canguro, drago, gazzella, giraffa, koala, ippopotamo, formichiere, lama, panda, ornitorinco, rinoceronte, struzzo, zebra)
20	Uccello	70	Rettile
21	aquila	71	serpente, vipera, cobra, pitone
22	altri rapaci (falco, condor, avvoltoio, poiana)	72	lucertola, gecko
23	uccelli migratori e marini (gabbiano, albatros)	73	tartaruga
24	uccelli esotici o mitici (airone, colibrì, fenice, fenicottero, pappagallo, struzzo)	74	biscia
25	uccelli da cortile (gallo, gallina, anatra, oca, papero, tacchino)	75	dinosauro, mammut
26	uccelli comuni (allodola, canarino, cardellino, cicogna, corvo, merlo, passero, pettirosso, rondine)	76	coccodrillo, alligatore
27	tordo, usignolo	77	camaleonte
28	semidomestici (piccione, colomba)		
29	pavone, cigno gufo, civetta, barbagianni		
30	Insetto	81	Topo
31	zanzara	82	talpa
32	mosca, tafano	83	scarafaggio, scarabeo
33	farfalla, libellula	84	scorpione
34	formica, ape	85	bruco, verme, larva, lombrico, millepiedi, tenia
35	cavalletta	86	istrice, riccio
36	vespa		pipistrello, vampiro
37	ragno	89	altri sgraditi (pantegana, piattola, puzzola, sanguisuga)
38	altri innocui (grillo, cicala, coccinella, lucciola, moscerino)		
39	altri sgraditi (blatta, cimice, mantide, pidocchio, processionaria, pulce, tarma, zecca)		
51	Cane		
52	volpe, faina, visone, ermellino		
53	iena, sciacallo		
54	lupo		
57	scimmia, gorilla		

Fonte: elaborazione dell'Autrice.



Tabella 2^b - Piante in cui gli intervistati vorrebbero/non vorrebbero reincarnarsi

10	Albero, bosco, foresta	60	Fiore, pianta fiorita
11	Quercia, rovere	61	Rosa
12	Pino, pino marittimo/mugo	62	Geranio, ciclamino
13	Sempreverde, abete, maranta	63	Margherita
14	sequoia, albero secolare	64	gelsomino, glicine, fresia,
15	salice piangente	65	orchidea, casablanca
16	cipresso	66	giglio, lillium
17	oleandro	67	tulipano
19	altri (acacia, acero, betulla, cedro del Libano, eucalyptus, faggio, gerbera, ginkgo biloba, larice, leccio, magnolia, olmo, platano, pioppo, tiglio)	68	crisantemo, calla, garofano
		69	altri (acanto, begonia, bella di notte, bucanave, calendula, calicanto, camelia, fiordaliso, gardenia, gladiolo, iris, lillà, maggiociondolo, mimosa, mirto, narciso, ortensia, papavero, passiflora, peonia, pianta perenne, pomelia, primula, soffione, stella alpina, strelitzia, viola, tarassaco)
20	Albero da frutta	70	Ortaggio
21	ulivo	71	asparagi, barbabietola, carciofo, carota, cavolo, cavolfiore, cetriolo, finocchio, insalata, fagiolo/ino, melanzana, patata, pisello, peperone, pomodoro, radicchio, sedano, zucchini aromatiche (basilico, genepi, menta, origano, prezzemolo, rosmarino, salvia, timo, liquirizia)
22	fico	72	spezia (cannella, pepe, peperoncino)
23	melo, pero		aglio, cipolla
24	agrume (arancio, bergamotto, cedro, limone, mandarino, pompelmo)	73	Pianta da appartamento (anthurium, azalea,
25	ciliegio	74	ficus, ibisco, jucca, kenzia, potus, rododendro,
26	albicocco, loto, mandorlo, nespolo pesco, susino,	75	stella di Natale, tronchetto della felicità
27	vite, uva		bonsai
28	noce, castagno, nocciolo	76	pianta medicinale
29	altri (fico d'India, gelso, kiwi, melograno, sorbo)	77	fungo, tartufo
		78	
31	Girasole	81	Pianta acquatica , mangrovia, papiro
32	lavanda	82	alga, foglie degli stagni
33	bougainville	83	ninfea, fior di loto
34	ginestra	84	corallo, gorgonia
35	sambuco	85	lichene, muffa, muschio,
36	pianta di fragola, more, lamponi, mirtilli	86	avena, farro, grano, mais, miglio, riso
39	altri arbusti (alloro, aspidistra, canne, corbezzolo, felce, fieno, ginepro, ligustro)		
40	Pianta spinosa, siepe, cespuglio	90	Pianta tropicale
41	cactus	91	palma, palma da cocco, agave, cycas
42	pianta grassa, fiore del deserto, agave	92	banano / a
43	ortica, pungitopo	93	baobab
44	rovi, sterpi	94	bambù
45	pianta carnivora	99	marijuana, cannabis, coca
46	pianta velenosa, cicuta		



48	agrifoglio, biancospino, cardo		
49	aloe		
50	Rampicante, infestante, parassita		
51	edera, vite americana, parietaria		
52	erba, trifoglio		
53	gramigna, erbaccia		
54	cicoria, tarassaco, pianta selvatica		
55	papavero		

Fonte: elaborazione dell'Autrice.

Infine, presentiamo di seguito (tab.3) il piano di classificazione relativo ai motivi della reincarnazione. Esso è stato costruito a partire da uno spoglio di circa 300 questionari: i motivi citati dagli intervistati sono stati via via appuntati e raggruppati in voci semanticamente simili.

Una volta raggiunta la saturazione, è stata effettuata una classificazione di tipo estensionale (Marradi, 1993), per cui le risposte dei soggetti intervistati sono state raggruppate sulla base di un insieme di proprietà relative all'oggetto in questione (nel nostro caso: animale e pianta). Il criterio portante, suggerito dal direttore della ricerca, è la distinzione tra:

- *proprietà fisiche dell'oggetto*: riguardano quelle caratteristiche dell'oggetto che possono essere colte dai sensi (forte, veloce, pulito, bello, etc.);
- *proprietà psichiche dell'oggetto*: riguardano gli aspetti del carattere o della mente dell'oggetto (indipendente, aggressivo, solitario, intelligente, etc.);
- *proprietà relative all'ambiente*: riguardano i luoghi/ambienti nei quali l'oggetto sviluppa il suo ciclo di vita (vive in casa, in montagna, in luoghi incontaminati, vola, etc.);
- *proprietà relazionali*: riguardano quelle caratteristiche dell'oggetto che presuppongono un rapporto con un altro oggetto (fedele, generoso, protegge, fa ombra, etc.);
- *proprietà degli umani relative agli oggetti*: riguardano le reazioni, le emozioni, i ricordi, i *transfers* che l'oggetto suscita nell'intervistato (è amato, ammirato; mi ricorda o simboleggia qualcosa etc.).

Ciascuno di questi criteri, applicati sia ai motivi positivi (codici: 01-49), sia a quelli negativi (codici: 50-99), è articolato in una decina di voci che non solo cercano di rispettare la vicinanza semantica delle une con le altre (per es. la voce «fedele, leale...» – codice 30 – è vicina alla voce «affettuoso, ama in maniera incondizionata...», codice 31); ma richiamano anche – per quanto possibile – le voci delle tabelle 2^a e 2^b relative alla scelta degli animali e delle piante: per esempio il codice 11 «indipendente, dignitoso etc.» coincide con il codice 11 – 'gatto' – della tabella sugli animali, in quanto l'essere indipendente, autonomo, capace di difendersi è l'insieme dei motivi per i quali solitamente gli intervistati scelgono di reincarnarsi in un gatto.

A differenza della codifica dei motivi per scegliere o scartare città o luoghi (vedi sopra), in questo caso alla risposta dell'intervistato è stato attribuito un solo codice numerico che esprimesse il senso generale della risposta dell'intervistato. Quest'ultimo – durante l'intervista – ha messo l'accento, di solito, su uno specifico motivo, natural-



mente elencando accanto ad esso altri motivi più marginali. Analizziamo per esempio queste due risposte:

«Mi reincarnerei in un lupo perché è selvatico; per l'istinto, per la capacità di adeguarsi, per l'indipendenza, il branco, la *leadership*» (*una free lance 35enne di Venezia*).

«Mi reincarnerei in un lupo perché amo la montagna, mi piacciono i luoghi; il lupo poi sta in branco; mi sento affine» (*un fisioterapista 27enne di Ascoli*).

Nel caso della prima risposta, l'intervistata mette l'accento soprattutto sulla caratteristica del lupo di saper vivere da solo e in gruppo, di avere una sua personalità, ma di essere anche animale sociale. Questa risposta, che mette in risalto una proprietà psichica del lupo, è stata dunque classificata con il codice 13 («sa vivere da solo e in branco, lavora in collettività, animale sociale»).

La seconda risposta pone invece l'accento soprattutto sui luoghi nei quali vive; le viene attribuito il codice 25, che esprime una proprietà relativa all'ambiente [«vive nell'acqua, nel (profondo del) mare, nella natura, sulla spiaggia, nel bosco/sottobosco, sulla neve, in campagna / montagna; in un luogo tranquillo, incontaminato; con un clima mite/mediterraneo / tropicale»].

In caso d'incerta attribuzione si sono considerate le altre risposte, compiendo un'analisi configurativa dell'intervista.

Tabella 3 - Motivi della reincarnazione

Positivi/proprietà fisiche dell'oggetto

01	forte , possente, maestoso, imponente, robusto, rigoglioso, stabile, solido, resistente, sopravvive in condizioni avverse
02	veloce , agile, scattante, sa nuotare, salta, ha sensi molto sviluppati
03	sempreverde
04	alto, vede dall'alto /di notte/con distacco/molte cose, punta in alto, ha prospettiva più ampia
05	longevo, ha sette vite / esperienza, muore e rinasce
06	bello, elegante , raffinato, di classe, raro, signorile, armonico, sinuoso, prezioso, x migliore/ x per eccellenza, mi piace la sua andatura, abbellisce
07	piccolo, leggero , semplice, delicato, grazioso, leggiadro, fresco
08	pulito, ha profumo , sapore, bei colori , fiori belli, profumati, colorati
09	è bello, ma punge



Proprietà psichiche dell'oggetto

10	libero , senza legami/radici, selvaggio
11	indipendente , dignitoso, nobile, fiero, autosufficiente, non ha bisogno di cure, sa difendersi
12	solitario
13	sa vivere da solo e in branco , lavora in collettività, animale sociale
14	intelligente , curioso, interessato, furbo, astuto, calcolatore, sa cavarsela
15	aggressivo , feroce, cattivo, battagliero, coraggioso, impavido, attivo, deciso, avventuroso, cacciatore, grintoso,
16	ha potere / controllo, predominante, leader, sicuro, apice della catena alimentare, non ha predatori
17	solare , spensierato, contento, allegro, gioioso, vivace, ama il sole, canta, gode della natura
18	tranquillo , calmo, sereno, pacifico, docile, lento, pigro, rilassato, posato, paziente, silenzioso, discreto, saggio, riflessivo, ha coscienza di sé, è abitudinario, dorme molto, va in letargo
19	ha spirito materno , cura / protegge i piccoli

Proprietà relative all'ambiente

20	cresce / si espande facilmente, si adatta, si rigenera, sta dappertutto, è prolifico
22	vive in casa , è domestico
23	vola , esplora (cielo /terra / acqua), si sposta, non ha limiti, è un migratore
24	sta in/è acqua e aria insieme , terra e mare, riassume tutti gli elementi della natura, domestico e selvatico, vegetale e animale, maschio e femmina
25	vive nell'acqua , nel (profondo del) mare, nella natura, sulla spiaggia, nel bosco/sottobosco, sulla neve, in campagna / montagna, in un luogo tranquillo, incontaminato, con un clima mi- te/mediterraneo / tropicale
27	vive al sole, al caldo, in ambienti tropicali, esotici
28	autoctono, spontaneo
29	altri positivi : si mimetizza, è vanitoso, è isolato dai diversi, è capace di mimetizzarsi, è psichedelico, attivo, erbivoro, fruscio delle foglie

Proprietà relazionali

30	fedele , leale, onesto, trasparente, amico
31	affettuoso , ama in maniera incondizionata, sensibile, ha sentimenti umani, sembra umano, dolce, tenero, comunicativo, socievole, fa compagnia, è parte della famiglia
32	protettivo , mi / si difende
33	generoso , laborioso, utile, sa aiutare, buono
34	fa ombra , ripara, offre rifugio
35	ha frutti / prodotti buoni, salutari, pregiati , dà nutrimento
37	diverso, misterioso , enigmatico, esotico, selvatico, imprevedibile, affascinante, ha fascino
38	cura, ha virtù terapeutiche



Proprietà degli umani relative agli oggetti

41	amato , adorato, coccolato, protetto come se fosse uno di famiglia
42	apprezzato, ammirato , invidiato, perfetto, fa vita interessante
43	conduce una vita tranquilla, fa una bella vita , se la passa bene
44	mi ricorda qualcosa , qualcuno, ce l'ho/avevo, mi ci rivedo , è il (del) mio sesso /segno zodiacale / il simbolo della mia terra / una figura araldica, porta fortuna, ho tatuato la sua immagine, ha memoria storica, mi può informare
45	simpatico , buffo, accattivante, mi dà un senso di felicità /gioia/allegria/ serenità /buon umore, per stare in famiglia
46	per fare dispetti / pungere tutti /eliminare nemici/gente che dà fastidio
47	simboleggia divinità, Natale, spiritualità, saggezza, purezza, pace , serenità, tranquillità
48	simboleggia il ciclo della vita , l'immortalità, il rinnovamento, la reincarnazione, le stagioni, la primavera, bellezza, vitalità, l'abbondanza, il benessere, il potere
49	simboleggia l'amore, i sentimenti, la femminilità, il romanticismo

Negative / Proprietà fisiche dell'oggetto

50	debole , fragile, indifeso, non ha radici, delicato, piccolo, cieco, passa inosservato, nessuno lo nota
51	viscido , ha il sangue freddo
52	arido , secco, duro
53	striscia , non ha arti/zampe, è velenoso
54	caduco , effimero, ha vita breve/ precaria, sfiorisce / secca presto
55	brutto, orribile
56	goffo , sgraziato, pesante, non elegante, disordinato
57	ha colore/odore/sapore sgradevole , non profuma, puzza
58	ha le spine / penne, punge , fa venire il prurito alle mani/l'allergia, è inviccinabile/respingente
59	è altezzoso, vanitoso, appariscnte , vistoso, solo un ornamento, sembra finto

Proprietà psichiche dell'oggetto

60	non autosufficiente, dipendente , troppo fedele / ubbidiente / sottomesso, servile, schiavo, vive in branco, si confonde con la massa, non ha controllo sulla sua vita
61	insignificante , anonimo, banale, comune, routinario, fa una vita noiosa/triste/stentata, non cambia, sta sempre fermo, è statico
62	solitario , malinconico, anarchico, diffidente, non comunica, si chiude in se stesso, non richiede cure
63	insensibile, freddo, egoista, menefreghista, opportunist , profittatore, (troppo) furbo
64	stupido , scemo, non ha coscienza di sé, ha visione limitata, insensibile, privo di sentimenti
65	aggressivo , feroce, cattivo, crudele, violento, prepotente, arrogante, predominante
66	ambiguo, falso , subdolo, infido, sfuggente, ipocrita, ruffiano, troppo furbo, traditore, infame, perfido, codardo, pauroso
67	fastidioso , noioso, molesto, dispettoso, irritante, antipatico, scostante, odioso, ostile



68	lento , pigro, inerte, non fa niente, dorme sempre, va in letargo, troppo tranquillo
69	lavora troppo / sempre, fa una vita faticosa, avido, ingordo

Proprietà relative all'ambiente

70	infestante , invasivo, soffocante, straripante, rampicante, si aggrappa ovunque, sta dappertutto, è prolifico, ce ne sono troppi
71	vive prigioniero in appartamento / in gabbia / in un acquario, sotto costrizione, costretto a vivere fuori dal suo habitat
72	indecente, sporco , vive nelle fogne / nello smog, nello sterco, ha a che fare con escrementi/rifiuti
73	è domestico, casalingo , pianta di città
74	è selvatico, difficile da catturare / addomesticare
75	vive nell'acqua , in luoghi umidi
76	vive nel deserto, in posti desolati , esotici, impervi, (in)contaminati, vive in ambienti ristretti, dove non c'è acqua, vive in montagna (sotto la neve, al freddo)
77	vive sottoterra , nascosto, nel buio, di notte, in profondità marine
78	sta troppo al sole, vive in ambienti troppo caldi
79	è una preda , vive sempre in fuga

Proprietà relazionali

80	è insidioso / pericoloso, incute paura, uccide , provoca dolore, fa (del) male, diffonde malattie, danneggia l'ambiente
81	è incontrollabile , indomabile, duro a morire, non muore mai
82	mangia esseri viventi, insetti, è famelico, è contro-natura
83	inutile, fa poca ombra, non dà frutti
84	mangia animali morti , succhia il sangue, vive delle disgrazie altrui
85	è un parassita , sfrutta gli altri
86	predatore , preda gli altri animali, fa il vuoto attorno a sé
87	richiede troppe cure
88	muto , non parla

Proprietà degli umani relative agli oggetti

90	odiato , detestato / temuto (da tutti)
91	invidiato , sopravvalutato, troppo bello / perfetto, piace a troppi, troppo commerciale
92	mal considerato , non considerato, evitato, sgradito, disprezzato, porta sfortuna
93	sfruttato , perseguitato, abbandonato, trattato male, usato (come cavia), domato
94	mi ricorda la morte /il degrado, piange, mi dà un senso di tristezza , solitudine, malinconia, sofferenza, fragilità, mi angoscia, piange
95	raccapricciante, mi fa antipatia / schifo /senso/ ribrezzo /impressione / repulsione, mi dà fastidio, mi ripugna,



96	viene ucciso , strappato, sradicato, falciato, tagliato, abbattuto, schiacciato, calpestato, mangiato, fa una brutta fine / vita
97	è l'immagine del male , di Satana, è maledetto da Dio, reincarna persone infami
98	mi fa paura , terrore, orrore, lo odio, ho una fobia, è inquietante, è il mio incubo
99	altro : basso, grasso, appiccicoso, umido, stanco, cupo, non potrei distinguermi, fuori posto, in via di estinzione, inflazionato, sta sempre sveglio, impulsivo, impetuoso, cammina sui muri, non mi piace la sua carne

Fonte: elaborazione dell'Autrice.

Riferimenti bibliografici / References

Ricevuto: 23/02/2018

Accettato: 07/04/2018

